

Bando delle ambulanze, la sospensione non basta: «La gara va annullata»

La maggior parte dei sindaci e dei rappresentanti delle pubbliche assistenze chiede che tutto il provvedimento sia riscritto

«Siamo felici che il bando sia stato sospeso, ma non dobbiamo fermarci qui: adesso chiediamo tutti assieme che venga definitivamente ritirato». Quasi un ritornello che echeggia nelle sale del palazzo comuna-

le di Albenga, a margine dell'incontro tra l'Anpas, i rappresentanti delle pubbliche assistenze della zona e quelli delle amministrazioni comunali ponentine. La notizia della sospensione è arrivata da poco, e il presidente Anpas Lorenzo Riso è il primo ad annunciare che la battaglia continua. «Le Pubbliche assistenze e la Croce Rossa sono insostituibili, per il loro ruolo e perché esprimono quei principi di solidarie-

tà e altruismo che dovrebbero essere il traino di una società sana», afferma il sindaco ingauno Riccardo Tomatis. «Si perderebbero i rapporti umani che spesso si instaurano tra i volontari, gli ammalati, e il territorio», aggiunge Dino Ardoino, presidente della Croce bianca di Albenga. «Non ci fermeremo certo adesso – annuncia Massimo Niero, sindaco di Cisano e consigliere provinciale – Croce Rossa e Pa sappiano

che saremo sempre al loro fianco». Pietro Balestra (Villanova) e Luigi Giordano (Ceriale) confermano e anzi sollecitano la sottoscrizione di un documento comune da far approvare a giunte e consigli, che però secondo Roberto Sasso del Verme (Laigueglia) dovrà essere riscritto perché «quello che eravamo pronti a sottoscrivere oggi, con la notizia della sospensione, risulta superato».

La sospensione è stata accolta con soddisfazione dalla Valbormida, che però non abbassa l'attenzione. I sindaci hanno deciso di inviare ugualmente in Regione un ordine del giorno sottoscritto da tutti i Comuni proprio per evidenziare la necessità di tutelare l'attività delle Croci e annullare o revocare il bando di gara. «Spediremo ugualmente il documento – conferma il sindaco di Cai-

per il trasporto sanitario interno è stata sospesa da Alisa, come avevamo chiesto con determinazione nello scorso consiglio comunale con un ordine del giorno votato anche da parte della maggioranza, ma con voto contrario della Lega – dice la consigliera comunale di Savona Barbara Pasquali, Italia Viva. Una gestione pasticciata e scorretta da parte della Regione e dell'assessore Viale». Secondo Roberto Arboscello, Pd, «questa clamorosa retromarcia dimostra che hanno avuto ragione tutti coloro che avevano denunciato la contraddizione tra la legge regionale e il bando di gara». «Crediamo sia stata importantissima anche la presa di posizione forte di tanti territori, compreso il Comune di Savona, nei confronti di questo bando e delle modalità con cui era stata condotta questa vicenda», dice Elisa Di Padova, capogruppo Pd a Savona. —